



INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÀ

Le politiche per la terza età

L'invecchiamento è un processo naturale che riguarda tutte le persone e che si sviluppa in modo differenziato secondo i contesti familiari, culturali, sociali nei quali esso avviene.

Si assiste ad un progressivo aumento delle aspettative di vita. Ma oltre ad assicurare una vita più lunga (*dare anni alla vita*) è indispensabile creare le condizioni per assicurare una buona qualità di vita (*dare vita agli anni*).

La qualità della vita, oltre che dal benessere fisico e da condizioni economiche accettabili, è data dalla possibilità di continuare a coltivare interessi e di partecipare alla vita sociale, sentendosi vivi, accettati e utili.

Tale benessere psicosociale previene l'insorgenza di problemi di tipo fisico o ne riduce gli effetti invalidanti e emarginanti (*una attenzione in più per una ecografia in meno*).

In Italia vivono più di 10 milioni di ultrasessantacinquenni; moltissimi sono ancora una forte risorsa di esperienza e capacità.

Per promuovere una visione positiva della persona anziana e potenziarne il ruolo, negli ultimi tempi le politiche sociali, attraverso gli stimoli e le risposte della società civile, hanno generato proposte socializzanti, culturali, ludico-didattiche, ecc., improntate ad una piena o maggiore partecipazione attiva da parte degli anziani alla costruzione della propria rete di opportunità relazionali e sociali.

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

attività promozionali

Sono rappresentate da occasioni di aggregazione, cultura, partecipazione e impegno sociale, attivate allo scopo di attivare l'isolamento e la demotivazione derivanti dallo scadere del ruolo sociale.

- Inserimenti “lavorativi” in attività socialmente utili
- Organizzazione di conferenze, seminari, corsi (*Unitre*)
- Accesso ai centri sociali e gestione delle attività ludico-ricreative
- Organizzazione di soggiorni climatici, gite di medio e piccolo cabotaggio

Esistono numerose possibilità, autogestite o organizzate in collaborazione con gli Enti del territorio, finalizzate a prevenire il decadimento e a mantenere la *performance* psico-fisica dell'anziano contemporaneamente all'offerta di occasioni di socializzazione (*fitness, giochi d'argento, pc over 60, danza, ecc.*)

Sono previsti abbonamenti a prezzi ridotti per i trasporti, i musei, i cinema, i teatri e i ristoranti (*cucchiaino d'argento*), sempre al fine di favorire la vita di relazione e i momenti di svago

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÀ

Cultura di domiciliarità

La promozione della cultura di domiciliarità è un obiettivo, un progetto culturale e politico, di democrazia e di libertà. Oggi esiste un comune accordo sulla necessità di aiutare a casa propria con modalità familiari e la casa, intesa come famiglia, come affetti ed effetti propri, è eletta a luogo privilegiato per la prevenzione, la cura e la riabilitazione.

Domiciliarità è:

- la dimensione della vita della persona, il suo intero e il suo intorno
- è il contesto *significativo* e dotato di senso per la persona
- è un concetto che fa perno sulla CASA; ma va oltre la casa
- è un concetto globale che richiama la globalità della persona e della sua salute
- è la condivisione concreta e costruzione di alleanze di domiciliarità come previsto dalle normative e reso possibile dai piani di zona

Domiciliarità non è:

- il domicilio fiscale o anagrafico
- l'assistenza domiciliare, che può essere invece uno strumento per garantirne il rispetto
- un'accoglienza di qualità e un'assistenza adeguata nelle strutture residenziali
- responsabilità da caricare sulle sole spalle di qualcuno

Il filone trasversale di tutte le iniziative è la casa, riferimento principale di ogni persona. Una casa aperta, una casa delle relazioni e dell'esperienza, legata alla storia, alle gioie, ai dolori, al paesaggio, alle amicizie, alle leggende, ai visi, alle parole, alle cose.

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

Sostegno alla domiciliarità

Cure domiciliari (assistente familiare, OSS, infermiere)	Telesoccorso
Centro diurno (integrato , Alzheimer)	Permessi per assistenza ai care-givers
Servizi ausiliari (pasti, lavanderia, farmaci, referti)	Contributi economici (assegni cura, voucher)
Affidamento intra-extra familiare	Spazi domestici adattati (barriere, ausili, tecnologie)
UVG e Multidimensionale (valutazioni dello stato di necessità)	Accoglienza familiare (casa famiglia, comunità di famiglie)
accoglienza di tregua (diurna, notturna, periodi prolungati)	Domiciliarità leggera (accompagnamenti, spesa, estate)
Relazioni di prossimità	Agevolazioni normative (edilizia popolare, riavvicinamenti)

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

Amministratore di sostegno

L'amministratore di sostegno è un nuovo e, da tempo atteso, istituto di tutela per le persone deboli. E' stato istituito con legge 9 gennaio 2004, n° 6.

Fino ad oggi le disposizioni a tutela delle persone incapaci di agire erano limitate all'interdizione e all'inabilitazione.

L'amministratore di sostegno nasce in un'ottica e in una "filosofia" diverse rispetto alle misure finora esistenti poiché le sue finalità sono quelle di "tutelare, con la minore limitazione della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana".

L'amministratore di sostegno - dice la legge - "nello svolgimento dei suoi compiti (...) deve tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario"

È nominato dal giudice tutelare e può essere scelto anche tra persone indicate dallo stesso soggetto beneficiario al quale si affianca, senza sostituirsi, per consigliare, per sostenere e per facilitare.

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

Presidi residenziali

I presidi assistenziali forniscono servizi specifici a carattere assistenziale, prestazioni di tipo alberghiero, di tipo culturale e ricreativo, nonché dirette a recuperare e mantenere la parziale autosufficienza. I presidi sanitari sono strutture extraospedaliere che accolgono soggetti non autosufficienti con prevalenti bisogni sanitari, al fine di fornire prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di evitare il ricorso all'ospedale.

R.A. /R.A.F.	Si differenziano in base alle capacità recettive ed alla condizione degli ospiti. Suddivisione in nuclei, prestazioni di natura assistenziale, animativa e socializzante.
R.S.A.	La struttura garantisce il soddisfacimento dei bisogni sanitari comportanti la cura degli eventi morbosi e la stabilizzazione di situazioni non migliorabili. Offre i normali servizi generali che possono essere messi a disposizione per altri servizi.
R.A.B.	Servizi sociali di comunità caratterizzati dal numero di ospiti e dalle condizioni di autonomia (comunità alloggio, comunità autogestita, residenza assistenziale con capienza ridotta)
R.I.S.S.	Soluzione integrata di diversi servizi sociosanitari diurni e residenziali rivolti a ospiti fissi ed esterni. Comprende attività amministrative, associative, domiciliari, artigianali e commerciali

INTERVENTI E SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÁ

Presidi alberghieri

Strutture che forniscono agli ospiti, in condizione di autosufficienza psicofisica, dei servizi di tipo alberghiero. Possono essere sede di centro diurno e collegarsi all'esterno e offrire una più ampia gamma di servizi agli ospiti.

Secondo l'organizzazione strutturale possono essere denominate R.A.A. o Case Albergo e sono finalizzate a fornire un sostegno per il soddisfacimento di bisogni primari, a favorire le relazioni, a stimolare i rapporti sociali e gli interessi particolari.

I servizi e gli impianti possono essere opportunamente messi a disposizione per le attività di assistenza domiciliare.

Possono essere organizzate in un insieme di piccoli alloggi dotati di servizi autonomi o centralizzati che accolgono anziani soli o in coppia. Una percentuale di alloggi può essere destinata ad altre categorie di cittadini, in particolare giovani coppie in situazione di bisogno, al fine di ampliare e diversificare la vita di relazione degli anziani.